



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 21-07-2014 (punto N 10)

Delibera N 610 del 21-07-2014

Proponente

ANNA RITA BRAMERINI

DIREZIONE GENERALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)

Dirigente Responsabile RENATA LAURA CASELLI

Estensore SILVANO MONZALI

Oggetto

Aree residenziali nell'area ex Sito di bonifica di interesse nazionale (SIN) di Massa-Carrara:
restituzione agli usi legittimi di una prima porzione del territorio nel Comune di Massa (MS) ai
sensi della DGRT n.1151 del 23/12/2013

Presenti

ENRICO ROSSI

GIANNI SALVADORI

VITTORIO BUGLI

EMMANUELE BOBBIO

ANNA RITA BRAMERINI

GIANFRANCO

SIMONCINI

VINCENZO

CECCARELLI

SARA NOCENTINI

ANNA MARSON

LUIGI MARRONI

STEFANIA SACCARDI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Cartaceo+Digitale	ALLEGATO

La Giunta Regionale

Vista la legge 9 dicembre 1998, n. 426 (Nuovi interventi in campo ambientale) che istituisce i siti di bonifica di interesse nazionale;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente del 21 dicembre 1999 con il quale è stato perimetrato il Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Massa Carrara;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 18 settembre 2001, n. 468, concernente il regolamento recante il programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati;

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 28 novembre 2006, n. 308 recante integrazioni al decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio 18 settembre 2001, n. 46;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, Norme in materia ambientale parte IV, Titolo V, concernente la bonifica dei siti inquinati;

Visto l'art. 242 e seguenti del medesimo d.lgs. 152/06, che definisce le procedure operative ed amministrative in tema di bonifica di aree inquinate;

Vista la legge regionale 18 maggio 1998, n. 25 (Norme per la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati) ;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 384 del 21 dicembre 1999 (Piano di gestione rifiuti – Terzo stralcio relativo alla bonifica delle aree inquinate);

Vista la delibera n. 301 del 15 marzo 2010, della Giunta regionale (L.R. 25/98 – Art. 5 – Comma 1 lett. e bis, linee guida e indirizzi operativi in materia di bonifica di siti inquinati);

Visto il decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 (Misure urgenti per la crescita del Paese), convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 134, ed in particolare l'articolo 36-bis, comma 3 il quale dispone che “Su richiesta della regione interessata, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti gli enti locali interessati, può essere ridefinito il perimetro dei siti di interesse nazionale, fermo restando che rimangono di competenza regionale le necessarie operazioni di verifica ed eventuale bonifica della porzione di siti che, all'esito di tale ridefinizione, esuli dal sito di interesse nazionale”;

Visto la deliberazione n. 296 del 22 aprile 2013, con cui la Giunta regionale ha approvato la (Proposta di ripermetrazione dei Siti di Bonifica di Interesse Nazionale (SIN) di Massa Carrara, Livorno, e Piombino ai sensi dell'art. 36 bis comma 3 della L. 134 del 7 agosto 2012);

Visto il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 312 del 29 ottobre 2013, che ha ridefinito il perimetro del il Sito di Interesse nazionale di “Massa e Carrara” ed ha stabilito all'art. 2 che: “per tutte le aree a terra ricomprese finora nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di bonifica di Massa e Carrara e non riportate nella cartografia allegata e per l'area marina ricompresa finora nella perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di bonifica di Massa e Carrara la Regione Toscana subentra al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio ed del mare nella titolarità del relativo procedimento ai sensi dell'art. 242 del dlgs. 3 aprile 2006 n. 152”;

Vista la DGRT n.1151 del 23 dicembre 2013 (Linee guida ed indirizzi operativi in materia di bonifica dei siti inquinati per le aree di cui all'articolo 36 bis commi 2 e 3 del d.l. 83/2012)

Vista la DGRT n. 1152 del 23 dicembre 2013 (Indirizzi e criteri per la semplificazione delle procedure di bonifica delle aree escluse dai perimetri dei Siti di Interesse Nazionale di Massa e Carrara, Livorno e Piombino)

Vista la DGRT n. 1193 del 23 dicembre 2013 Indirizzi per l'interpretazione e l'applicazione dell'art. 13, comma 5, lettera A), della L.R. 25/98);

Considerato che la DGRT n. 1151 del 23 dicembre 2013 al punto 3. "Completamento del quadro conoscitivo" stabilisce che la Giunta Regionale prenderà atto dello stato di consistenza e di contaminazione delle aree trasferite alla competenza regionale;

Preso atto che nella medesima DGRT n. 1151 del 23 dicembre 2013 al punto 3 è stabilito che con separati provvedimenti, la Regione, approvi programmi di verifica per le aree a destinazione non produttiva che possono essere restituite agli usi legittimi;

Preso atto che la Regione Toscana con decreto dirigenziale n° 2096 del 22/05/2014 (sedimenti fosso Silcia e secondario) indicate in viola nella allegata cartografia (allegato 1) e identificate in legenda come "aree per le quali la Regione Toscana ha autorizzato il rilascio del titolo abilitativo edilizio ai sensi della DGRT 1193/2013 in quanto in conformità alla stessa DGR il suolo è risultato non inquinato, ma la falda presentava una contaminazione variabile, in termini temporali, da organoclorurati

Vista la nota del 06 febbraio 2014 prot. 3692 (ns. prot. 38982 del 10 febbraio 2014), con la quale la Provincia di Massa-Carrara, il Comune di Massa e il Comune di Carrara con riferimento alle aree residenziali hanno comunicato che intendono attivare di propria iniziativa le procedure di cui al punto 3 dell'allegato della D.G.R.T. n. 1151 del 23 dicembre 2013 per le seguenti aree a destinazione non produttiva:

- Comune di Massa: Marina di Massa; Arenili; Castagnola di Sotto; Romagnano; Alteta e Stadio
- Comune di Carrara: Nazzano; Avenza

Vista la nota del Settore rifiuti e Bonifiche dei siti inquinati del 10 febbraio 2014 prot. AOOGRT/39253/P.070.080.010 con la quale viene richiesto ad ARPAT:

- 1) riguardo alle aree residenziali (oggetto della richiesta del 06/02/2014 sopracitata) l'esame della documentazione presentata dalla Provincia di Massa Carrara al fine di evidenziare la eventuale necessità di ulteriori indagini integrative e segnalare la presenza di porzioni di territorio per le quali vi siano le condizioni per procedere alla esclusione dalla necessità di interventi di bonifica.
- 2) riguardo alle aree produttive una ricognizione sullo stato dei procedimenti;

Vista la nota del Comune di Massa (prot. 19298 del 10 aprile 2014 - ns. prot. 103434 del 17 aprile 2014) con la quale è stato inviato un aggiornamento della documentazione tecnica relativa all'area residenziale di Marina di Massa comprendente anche l'area di sedime dei ponti sul torrente Ricortola e gli arenili "Analisi di rischio sito specifica (d.lgs. n. 152/06) relativa alle aree residenziali di Marina di Massa compresa l'area di sedime dei ponti sul torrente Ricortola e gli

arenili”;

Considerato di voler procedere alla definizione dello stato di consistenza e di contaminazione del SIR per stralci procedurali di cui la presente delibera ne costituisce il primo;

Considerato che i rappresentanti tecnici del Comune di Massa, del Comune di Carrara e della Regione Toscana, di ARPAT e di ASL1 si sono riuniti in Conferenza di Servizi il 5 maggio 2014, al fine di esaminare la proposta della Provincia di Massa-Carrara, del Comune di Massa e del Comune di Carrara del 06 febbraio 2014 (ns. prot. 38982 del 10 febbraio 2014) così come integrata dal Comune di Massa con nota prot. 19298 del 10 aprile 2014 (ns. prot. 103434 del 17 aprile 2014);

Rilevato che, in esito dell'esame della Conferenza di Servizi tenuta in data 5 maggio 2014, i soggetti riuniti hanno rilevato:

- ☐ di poter procedere alla restituzione agli usi legittimi, nel rispetto di quanto previsto nella DGRT 1151/2013, della macro area residenziale identificata nello studio del comune di Massa e nell'allegata cartografia in verde con la sigla M1, per la quale a seguito delle verifiche effettuate da ARPAT sullo stato di contaminazione delle varie matrici ambientali (suolo, sottosuolo e falda), è stata accertata l'assenza di contaminazione delle matrici stesse e quindi l'esistenza dei presupposti per poter procedere alla restituzione agli usi legittimi ad eccezione delle aree identificate in cartografia in colore giallo.
- ☐ di dover richiedere al Comune di Massa di presentare una nuova cartografia comprendente gli aggiornamenti così come richiesti dalla Conferenza di Servizi;
- ☐ di dover stralciare dalla procedura iniziale attivata dalla Provincia di Massa Carrara, dal Comune di Massa e dal Comune di Carrara le aree residenziali, sotto specificate, che presentano carenze nei dati analitici e/o per le quali dovrà essere realizzata idonea analisi di rischio sito specifica ed eventuale bonifica/MISE:
 - ☐ macro area residenziale identificata nello studio del comune di Massa con la sigla M2;
 - ☐ Ponti sul T. Ricortola;
 - ☐ aree residenziali del Comune di Massa denominate Castagnola di sotto, Alteta, Stadio e Romagnano;
 - ☐ aree residenziale del Comune di Carrara di Nazzano ed Avenza;

Tenuto conto che, allo stato attuale le aree sopradescritte sono individuate e perimetrare mediante rappresentazione cartografica (Allegato 1 della presente deliberazione),

Tenuto presente l'interesse della Regione di procedere con celerità alla restituzione agli usi legittimi delle aree, le cui matrici ambientali non risultano ad oggi contaminate e, d'altro canto l'approfondimento di analisi relativo alle aree residenziali sopra descritte,

Ritenuto che, a seguito dell'evidenza di nuovi dati con eventuali successive delibere potrà essere aggiornata la cartografia e la delimitazione delle singole aree;

Vista la nota del Comune di Massa prot. 26803 del 04/06/2014 (ns. prot. 140382 del 04/06/2014) con la quale è stata presentata la documentazione integrativa dell'Analisi di Rischio (AdR) con allegata cartografia così come richiesto nella Conferenza di Servizi del 05/05/2014;

Rilevato che, in data 04 giugno 2014 i rappresentanti tecnici del Comune di Massa della provincia

di Massa Carrara, della Regione Toscana, dell'ARPAT e dell'ASL 1 si sono nuovamente riuniti in conferenza di Servizi per l'esame della nuova documentazione prodotta dal Comune di Massa;

Rilevato che, in esito dell'esame della Conferenza di Servizi tenuta in data 4 giugno 2014, i soggetti riuniti hanno rilevato:

- di poter confermare, così come già previsto nella conferenza di servizi del 05 maggio 2014, la restituzione agli usi legittimi della macro area residenziale identificata nello studio del comune di Massa come “Area compresa tra il F. Frigido (compreso), via Bondano (compresa), via Massa Avenza (esclusa) e la linea costiera (arenili esclusi) macro area M1 (colore verde in cartografia);
- di dover richiedere al Comune di Massa un nuovo aggiornamento della cartografia che rappresenti anche le aree per le quali la Regione Toscana ha già autorizzato con decreto dirigenziale n° 2096 del 22/05/2014 il rilascio del titolo abilitativo edilizio ai sensi della DGRT 1193/2013 (MS330 sedimenti fosso Silcia e secondario) aree per le quali sussiste la contaminazione della sola falda.
- Di non poter procedere alla restituzione agli usi legittimi rimandando ad ulteriori accertamenti e analisi delle aree residenziali identificate in giallo all'interno della macro area M1 e classificate nella legenda della cartografia come “area residuale oggetto di successiva AdR specifica o di un ulteriore approfondimento della caratterizzazione o bonifica”;

Vista la nota del Comune di Massa prot. 27884 del 10/06/2014 (ns. prot. 146228 del 11/06/2014) denominata “proposta di restituzione agli usi legittimi” contenente la cartografia, così come integrata a seguito delle richieste della Conferenza dei Servizi del 04/06/2014;

Visto il parere ARPAT “Contributo tecnico relativo alla valutazione degli esiti e della caratterizzazione e Analisi di Rischio delle aree residenziali del Comune di Massa” protocollo n. 32196 del 14/05/2014 (ns. prot. 123690 del 15/05/2014);

Visti i verbali delle Conferenze di Servizi del 05/05/2014 e del 04/06/2014 tenutesi tra i rappresentanti tecnici del Comune di Massa della provincia di Massa Carrara, della Regione Toscana, dell'ARPAT e dell'ASL 1

Vista la documentazione presentata dal Comune di Massa, corredata della relativa cartografia elaborata dal Comune di Massa nella quale si identificano le aree da restituire agli usi legittimi in quanto, allo stato attuale, non risultano contaminate le matrici ambientali;

Visto l'allegato 1 (cartografia elaborata in scala 1:5000) alla presente delibera “SIR di Massa Carrara (DM 29/10/2013 – DGR 1151 del 23/12/2013) Comune di Massa – Restituzione agli usi legittimi dell'area residenziale compresa fra il F. Frigido, via Bondano, via Massa Avenza, linea costiera – Macro area M1”;

Dato atto che la cartografia sarà consultabile anche sul sito WEB del Comune di Massa,

Visto il parere positivo del CTD espresso nella seduta del 17 luglio 2014;

A voti unanimi

DELIBERA

1. la restituzione agli usi legittimi dell'area residenziale identificata in verde con retino rigato

nero con la sigla M1 nella cartografia allegata alla presente delibera (allegato 1) denominata “SIR di Massa Carrara (DM 29/10/2013 – DGR 1151 del 23/12/2013) Comune di Massa – Restituzione agli usi legittimi dell'area residenziale compresa fra il F. Frigido, via Bondano, via Massa Avenza, linea costiera – Macro area M1”;

2. la non restituzione agli usi legittimi delle aree indicate in giallo con retino puntinato nero nella cartografia allegata (allegato 1) e identificate in legenda come “aree residuali oggetto di successiva analisi di rischio specifica o di un'ulteriore approfondimento della caratterizzazione e/o bonifica, MISE”;
3. di rappresentare nella cartografia allegata alla presente deliberazione anche le aree con contaminazione della sola falda per le quali la Regione Toscana ha autorizzato con decreto dirigenziale n° 2096 del 22/05/2014 (sedimenti fosso Silcia e secondario) il rilascio del titolo abilitativo edilizio ai sensi della DGRT 1193/2013 in quanto in conformità alla stessa DGR il suolo è risultato non inquinato, ma la falda presentava una contaminazione variabile, in termini temporali, da organoclorurati, indicate in viola nella citata cartografia (allegato 1) e identificate in legenda come “aree per le quali la Regione Toscana ha autorizzato il rilascio del titolo abilitativo edilizio ai sensi della DGRT 1193/2013”;
4. di prescrivere che, in caso di rinvenimenti di anomalie o terreni non conformi, sussiste l'obbligo di riattivare le procedure di legge:
5. eventuali modifiche alla cartografia che si dovessero rendere necessarie in adeguamento a nuovi dati saranno approvate con successiva Delibera della Giunta Regionale Toscana;
6. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Massa Carrara, al Comune di Massa, all'ARPAT, alla Azienda USL 1 di Massa Carrara
7. di trasmettere la presente deliberazione alla Provincia di Massa Carrara ai fini dell'aggiornamento dell'Anagrafe dei siti inquinati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

II Dirigente Responsabile
RENATA LAURA CASELLI

II Direttore Generale

EDO BERNINI

